

ATTO DI AFFIDAMENTO DIRETTO

INCARICO NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO DI INTESA IN ESSERE TRA L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE E IL COMITATO TERMOTECNICO ITALIANO.

Il Comitato Termotecnico Italiano (di seguito denominato, per brevità, "CIT Energia e Ambiente") è un ente federato all'UNI. L'UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione (di seguito denominato, per brevità, "UNI") - è un'associazione privata senza scopo di lucro che svolge attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico di competenza del CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano.

Il ruolo dell'UNI, quale Organismo nazionale italiano di normazione, è stato riconosciuto dalla Direttiva Europea 83/189/CEE del marzo 1983, recepita dal Governo italiano con la legge n. 317 del 21 giugno 1986. L'UNI partecipa, in rappresentanza dell'Italia, all'attività normativa degli organismi sovranazionali di normazione: ISO (International Organization for Standardization) e CEN (Comité Européen de Normalisation).

Per quanto attiene l'ambito dell'attività normativa e di unificazione nei vari settori della termotecnica e della produzione e utilizzazione di energia termica in generale, incluse le relative implicazioni ambientali, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali l'UNI si avvale del CTI in qualità di Ente federato all'UNI secondo una specifica convenzione di federazione. Il CTI è un'associazione privata senza scopo di lucro che in data 4 giugno 1999 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato.

Le finalità statutarie del CTI sono volte a svolgere, nell'ambito del territorio nazionale ed internazionale, attività normativa e di unificazione nei vari settori della termotecnica e della produzione e utilizzazione di energia termica in generale, incluse le relative implicazioni ambientali.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito denominata, per brevità, "Autorità") ha in essere - giusta deliberazione dell'8 febbraio 2018, 78/2018/A - un Protocollo d'Intesa con il CTI in quanto quest'ultimo, in funzione dei propri compiti istituzionali, è in grado di offrire alcuni servizi utili al fine di fornire contributi all'Autorità per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Il Protocollo d'Intesa prevede, tra l'altro, che le parti possano strutturare e realizzare progetti ad hoc per lo svolgimento di attività specifiche in campo normativo da attivarsi mediante il conferimento di specifici incarichi a carattere oneroso.

Con propria nota del 24 novembre 2020 la scrivente Direzione ha rappresentato la necessità di procedere al conferimento di un incarico al CTI, nell'ambito del citato Protocollo d'Intesa, relativamente alle seguenti due attività:

- a) metodologia di calcolo delle emissioni inquinanti ad effetto serra e dei consumi di energia primaria del sistema di teleriscaldamento e di teleraffrescamento in accordo con la normativa tecnica vigente in materia di prestazioni energetiche degli edifici;
- b) condizioni tecniche di accesso di impianti terzi alle reti di teleriscaldamento e di teleraffrescamento.

Entrambe le attività risultano essere funzionali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità in quanto:

- l'attività di cui alla precedente lettera a) si rende necessaria per il completamento della disciplina inerente alla trasparenza del servizio di telecalore. L'articolo 7 dell'Allegato A alla delibera 16 luglio 2019, 313/2019/R/tlr, prevede che l'Autorità definisca la metodologia per il calcolo delle prestazioni ambientali dei sistemi di telecalore, sia con riferimento ai consumi di energia che alle emissioni di CO₂. Lo svolgimento di una attività di ricerca prenormativa in materia da parte del CTI è necessario per la predisposizione delle relative proposte dell'Autorità, da sottoporre a consultazione agli stakeholder del settore;
- l'attività di cui alla precedente lettera b) è necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali previsti dall'articolo 10, comma 17, lettera d) del decreto legislativo n. 102/02014. Il decreto in particolare prevede che l'Autorità individui le condizioni di riferimento per la connessione alle reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, al fine di favorire l'integrazione di nuove unità di generazione del calore e il recupero del calore utile disponibile in ambito locale. Anche in questo caso si rende necessario lo svolgimento di una ricerca prenormativa da parte del CTI per la predisposizione delle relative proposte dell'Autorità, da sottoporre a consultazione agli operatori.

Conseguentemente è stata avviata la procedura prevista dal Protocollo d'Intesa richiedendo al CTI la formulazione di due proposte per lo svolgimento delle suddette attività.

Direzione Teleriscaldamento e Teleraffrescamento

Il CTI ha formulato le proprie proposte tecnico-economiche in data 10 novembre 2020, prevedendo un corrispettivo complessivo pari a 44.000,00 euro (oltre I.V.A.), ritenuto congruo sulla base dell'impegno del personale previsto in 105 giorni/uomo.

Pertanto, tenuto conto del suddetto valore economico delle attività da effettuare, si ritiene possibile affidare direttamente l'incarico in questione al CTI nell'ambito del Protocollo d'Intesa in essere, considerato che:

- a) l'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni in legge 11 settembre 2020, n. 120) prevede che le stazioni appaltanti procedono mediante affidamento diretto per acquisti, tra l'altro, di servizi e forniture di importo inferiore a 75.000,00 euro;
- b) l'art. 32, comma 2, del citato D.Lgs. 18 aprile 2006, n. 50 e s.m.i. consente, per gli affidamenti diretti, di adottare - in luogo della determinazione a contrarre - un atto, quale il presente, equivalente;
- c) come si evince dal Protocollo d'Intesa:
 - il ruolo dell'UNI, quale Organismo nazionale italiano di normazione, è stato riconosciuto dalla Direttiva Europea 83/189/CEE del marzo 1983, recepita dal Governo italiano con la legge n. 317 del 21 giugno 1986 e, per quanto attiene l'ambito dell'attività normativa e di unificazione nei vari settori della termotecnica e della produzione e utilizzazione di energia termica in generale, incluse le relative implicazioni ambientali, l'UNI si avvale del CTI in qualità di Ente federato all'UNI secondo una specifica convenzione di federazione. Il CTI è un'associazione privata senza scopo di lucro che in data 4 giugno 1999 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato;
 - le finalità statutarie del CTI sono volte a svolgere, nell'ambito del territorio nazionale ed internazionale, attività normativa e di unificazione nei vari settori della termotecnica e della produzione e utilizzazione di energia termica in generale, incluse le relative implicazioni ambientali.
- d) i competenti uffici della Direzione Affari Generali e Risorse hanno provveduto ad informare, in data 23 novembre u.s., il Ragioniere Capo dell'Autorità della necessità di disporre nel bilancio di competenza dell'Autorità per l'anno 2021 della copertura finanziaria della spesa prevista per l'incarico in argomento - pari a 53.680,00 (I.V.A. inclusa) ed avente CIG 85307716ED - a valere sulla voce di spesa U.1.03.02.11.000, come individuata ai sensi del D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 e s.m.i.

Documento sottoscritto digitalmente in data 24 novembre 2020 da:

Il Direttore
(*Alberto Grossi*)